

SCHEDA LIBRO LEGATA AI PODCAST

Fra noi due il silenzio, di Roberto Denti

(Salani Editore)

Età di lettura: date alcune tematiche molto delicate, si suggerisce una lettura condivisa in classe o almeno una introduzione accurata da parte del docente. Il libro si presta per essere letto fra il secondo e il terzo anno di scuola secondaria di primo grado.

EMOZIONI

«Da quando ho conosciuto Cirikli è cambiato tutto». Così si esprime Sergio in una delle prime pagine del romanzo. Il primo innamoramento è una ventata che stravolge la vita: il protagonista non si annoia più, le sue giornate non scorrono più inerti, ogni azione ora ha uno scopo ben preciso. Sergio non capisce subito quello che gli accade: si ritrova a voler tornare al tiro a segno, si sorprende a pensare più volte a quella ragazza, arrossisce nel momento in cui la saluta. Poi quel sentimento diventa sempre più chiaro ed è disposto a tutto pur di coronare il suo sogno amoroso. La vita, infatti, ha acquisito intensità: «Quando ero con lei tutte le sensazioni erano più forti, percepivo intensamente sapori, luci, colori, aromi e melodie che mi accompagnavano anche quando ne ero lontano». Questo romanzo, dal finale tragico, offre lo spunto per riflettere sulle emozioni del protagonista, che vanno dal riconoscere un sentimento amoroso, alla rabbia per non poterlo raggiungere.

Sintesi del libro

La sera in cui Sergio va insieme agli amici al luna park della città, la sua vita cambia. Al tiro a segno, infatti, conosce Elisa, una splendida ragazza nomade. Sergio viene travolto dalla sua bellezza e per la prima volta sperimenta cosa significhi innamorarsi. Subito però questa passione assume i tratti di un amore impossibile. Elisa, Cirikli nel suo nome nomade, appartiene a un mondo totalmente diverso da quello di Sergio: è zingara, vive in una roulotte, non frequenta la scuola, si sposta di città in città. E soprattutto a questo amore si oppongono il padre di Sergio e il fratello di Elisa: entrambi sanno che la distanza fra i due è troppo grande perché possa essere superata e fanno di tutto perché questa passione si estingua il prima possibile. Ma nonostante le proibizioni e gli ostacoli, Sergio va avanti per la sua strada: continua ad andare a vedere Elisa di nascosto e, arrivato ai ferri corti con la famiglia, scappa di casa per andare a vivere con gli zii. Un giorno però Sergio non trova più Elisa al campo nomadi. Impara che la famiglia si è spostata a Jesolo per la stagione estiva. La raggiunge e scopre che Elisa è rimasta incinta ma, durante il tentativo di aborto, è morta.

Possibili attività

Scrittura creativa

1. La vicenda del primo innamoramento è raccontata in prima persona da Sergio. Ma quali sono stati i pensieri di Elisa il giorno in cui lo incontrò? Immagina una pagina di diario alla quale la ragazza ha confidato i suoi pensieri più intimi.
2. Scrivi una poesia nella quale Sergio racconti i propri sentimenti verso Elisa.

3. Immagina che, qualche anno dopo la vicenda, il padre di Sergio senta il bisogno di chiedere scusa al figlio: scrivi allora una lettera in cui il padre prova a chiedere scusa al figlio per il suo atteggiamento.

Scrittura argomentativa

È giusto vivere storie d'amore già da giovani, oppure, come pensa il padre di Sergio, quando siamo giovani dobbiamo spendere il tempo a studiare, formarci e poi trovare un lavoro? Prendi la posizione di Sergio o del padre e sostieni la tua tesi con valide argomentazioni.

Percorsi pluridisciplinari

Storia

Al termine della vicenda Osman, fratello di Elisa, fa riferimento al *porrajmos* ("grande divoramento"), ovvero il genocidio di popolazioni zingare ad opera dei nazisti durante la seconda guerra mondiale. Si suggerisce un approfondimento di tale argomento.

Tematiche secondarie del romanzo e collegamenti ai testi antologizzati

Pregiudizio

Nel romanzo è duplice: il fratello di Elisa considera Sergio uno «studentello che non fa niente dalla mattina alla sera», un fannullone; il padre di Sergio, invece, considera gli zingari soltanto ladruncoli. Gli unici invece che hanno uno sguardo diverso sull'altro sono Elisa e Sergio.

Il diverso

Conoscendo Elisa, Sergio entra in contatto per la prima volta con un mondo molto diverso dal suo. Elisa, infatti, è una zingara nomade. Nonostante tutti i tentativi della famiglia per allontanarlo, Sergio non crede che la diversità sia un ostacolo alla sua storia d'amore.

Coraggio

Sergio affronta con coraggio la propria situazione, in nome del sentimento che prova per Elisa decide di affrontare i divieti imposti dai genitori (cfr. N. AMMANITI, *Sei vivo?*, p. 498).

Confronto generazionale

Quando Sergio rivela alla famiglia il proprio amore verso Elisa, viene fortemente osteggiato dal padre. Da una parte il giovane vorrebbe spendere tutte le giornate con lei, dall'altra il padre ha una visione più disincantata, per cui si tratta di un innamoramento passeggero, destinato a finire.

Collegamenti con educazione civica

L'integrazione e il diverso

Sergio ed Elisa vivono due mondi paralleli e molto diversi. Conoscendo Elisa, infatti, Sergio viene a conoscenza di un modo di vivere totalmente diverso dal proprio: Elisa non va a scuola, vive in una roulotte, cambia spesso luogo. Le loro radici, abitudini e credenze sembrano non lasciare spazio a una comunicazione. Eppure, c'è un sentimento che li lega e che sembra annullare le distanze.

Il romanzo può essere un punto di partenza per una riflessione sul diverso: quante etnie diverse convivono nella tua classe? Quale atteggiamento abbiamo nei confronti del diverso?

Consigli bibliografici aggiuntivi

S. E. CORNOVAGLIA, *Le farfalle indiscrete* (Einaudi ragazzi). Simona è stata messa in punizione dai genitori per aver dimenticato i materiali di grammatica. La Terribile, la prof. di italiano, ha colpito ancora e Simona ha davanti a lei quindici giorni senza cellulare e Facebook. Allora, nell'impossibilità di condividere attraverso i social, prende in mano carta e penna e inizia a scrivere di lei: le sue passioni, le amicizie, i legami. Sulla pagina la sua vita prende una forma nuova e Simona inizia a scoprire i sentimenti che la legano ad Azzurra, da sempre considerata un'amica.

Consigli cinematografici

Non sposate le mie figlie, di Philippe de Chauveron, Francia 2014. Claude e Marie sono una coppia borghese e cattolica e hanno quattro figlie. Le prime tre hanno sposato ragazzi francesi di origine mista, per cui tutte le speranze dei genitori convergono sulla quarta. Laure, finalmente, sposa un francese cristiano, ma quello che i genitori non sanno è che anche l'ultimo genero è di origini ivoriane. *Non sposate le mie figlie* è una divertente commedia che fa riflettere sul valore della diversità nelle coppie.